Anno XII. TORINO, Martedì 19 Marzo 1878 Num. 78.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar!

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 12 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . . . . Anno L. 37 Sem. 20 Trim. 10.
Stati Uniti . . . . » » 48 » 25 » 13.
Repubblica Argentina e Uruguai » » 54 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Paesi Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni dove essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che ricevesse, [illegible]).
Si pubblica tutti i giorni compreso la Domenica.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 19 MARZO 1878.

ITALIA

Perchè stentà l'onorevole Cairoli a riuscire — La sua fermezza — Il paese domanda meno politica e un po' più di buona amministrazione.

Uno dei maggiori titoli di lode che spetta all'on. Cairoli, in questa sua prolungata gestazione del nuovo Ministero, si è appunto quello di essersi messo nell'impegno di sano proposito, deciso di non procedere colla testa nel sacco, a costo anche di non riuscire nel suo intento. Se avesse voluto seguir l'esempio del suo predecessore Depretis e formare un Ministero purchessia, prendendone gli elementi a casaccio, in meno di 24 ore egli sarebbe riuscito incontestabilmente a darcelo bell'e fatto. Ma non volle. E fece benissimo.

Egli aveva giurato a se stesso, alla maggioranza che lo indicò alla Corona, al paese che in quella elezione salutò un nuovo raggio di speranza per un migliore avvenire, egli aveva giurato di darci un Ministero che, per capacità, per onestà, per fermezza ne' liberali principii, presentasse tutte le guranzie necessarie per salvare la cosa pubblica dal marasmo in cui era caduta. Ed ora, scrupolosissimo mantenitore di questa sua promessa, egli lotta contro gli infiniti ostacoli che gli si gettano tra i piedi da ogni parte, lotta imperterrito coll'abnegazione e la costanza del vero patriota, nè il disturno accumularsi a lui dintorno di difficoltà che sembrano insormontabili bastano a rimuoverlo dal suo immutabile ed immutato proposito. O farà un buon Ministero, quale è richiesto dalla compromessa situazione, o nulla!

Certo è che da lui solo poteva attendersi un così nobile esempio di fermezza. Se dopo di aver proprio accertata l'assoluta impossibilità di trovare un numero sufficiente d'uomini i quali sappiano rappresentar degnamente tutta l'onestà dei suoi concetti, egli dovrà realmente declinare l'onorevole mandato, non meno meritoria e bella sarà stata per ciò l'opera sua, per la esemplare integrità de' mezzi da lui costantemente adoperati per condurla a buon fine.

***

Ma, ripetiamo, non è ancor del tutto perduta ogni speranza ch'egli possa riuscire, nè i reiterati insuccessi finora toccati ci sembrano tali da indurlo a perdersi totalmente d'animo. A parer nostro, forse si diede un po' troppo di preferenza alle ricerche fatte nel campo esclusivamente politico, lasciando da parte l'economico, l'amministrativo, dove i *ministeriabili*, essendo più operanti, son meno chiassosi e punto conoscono l'arte di spingersi avanti. S'è già detto e ridetto che la nuova Amministrazione, comunque riesca composta, per far bene deve intendere sopratutto a soddisfare le vere necessità del paese, deve darci, se non la pace assoluta, almeno un po' di tregua alle agitazioni finora sofferte, se non la felicità completa, almeno un po' di refrigerio effettivo ai mali economici ond'è afflitta tutta la nazione.

Or bene, per lavorar sul sodo in questo senso, non è punto necessario, crediamo, che si pongano sempre innanzi le riforme politiche come se dovessero essere l'unica panacea contro ogni male. Nessuno disconosce l'utilità e la convenienza di queste riforme; ma prima di tutto si prepari per bene il terreno che deve riceverle, se si vuole che riescano fruttifere. Ed a preparare un tal terreno, nulla di meglio che un buon assetto in tutti gli interessi economici ora sconquassati; savi provvedimenti ci vogliono, savie misure che rimettano l'ordine nelle Amministrazioni, che facciano rifiorire le industrie, i commerci, che ridonino la prosperità al paese esausto di forze e lavoro al popolo. Ecco ciò che da ogni parte si domanda.

Provi l'on. Cairoli a cercar gli elementi che sappiano e vogliano soddisfare a queste domande, e l'ideale di quel perfetto Governo ch'ei s'è proposto di formare sarà presto tradotto in fatto, e tutto il paese riconoscente andrà con lui e gli confermerà quell'ampia fiducia che già ebbe dal Re leale nell'atto del suo mandato.

I TELEGRAFI NEL 1877.

Demmo già i prodotti telegrafici dei primi nove mesi dell'anno 1877; ora pubblichiamo la statistica sommaria di tutto l'esercizio 1877 (rete governativa) confrontata coi risultati del 1876.

Ecco i movimenti della corrispondenza:

Telegrammi spediti.

	1877	1876
Privati all'interno	4,169,278	4,116,972
Id. all'estero	647,982	387,251
Governativi	235,661	195,868
Di servizio	105,594	117,454

Telegrammi ricevuti.

	1877	1876
Dall'estero	369,429	398,212
Da Società	167,651	164,810
Telegrammi transitati dall'estero per l'estero	191,799	155,825

Diamo ora i prodotti:

		1877	1876
Telegrami privati	L.	7,438,850	7,501,980
Prov. vari	»	44,871	44,608
Tel. gover. a pagam.		351,907	319,985
Id. id. a credito in franchigia	»	1,840,808	1,876,489

Ecco finalmente le spese:

		1877	1876
Spese di esercizio	L.	6,518,028	6,097,231
Spese pei semafori	»	172,300	158,181
Spese per costruzioni (straord.)	»	30,000	25,000

ESTERO

Bismarck mediatore — La Francia al Congresso — I preliminari del Congresso — Il credito straordinario austriaco — Movimenti pericolosi — Cose di Turchia — Pericolo di crisi in Francia.

Leggiamo nel *Fremdenblatt*, organo ufficioso del conte Andrassy, la nota seguente:

« Va prendendo corpo la speranza che possano comporsi le differenze che nei negoziati pel Congresso manifestavansi sempre maggiori fra Londra e Pietroburgo. Crescono anche le probabilità di una amichevole intelligenza riguardo agli altri interessi dissidenti delle potenze. Il corrispondente parigino del *Times* dà per positivo che la Germania si è costituita come intermediaria fra l'Inghilterra, l'Austria e la Russia, e che questo intervento pare abbia per fine di appianare le difficoltà sollevate dall'Austria e dall'Inghilterra riguardo ai punti del trattato di pace da discutersi nel Congresso. Assicurasi che la Russia siasi mostrata disposta ad adottare i pareri della Germania al riguardo, e che questa sia d'opinione che pressochè tutti i punti s'abbiano a discutere. »

***

Il corrispondente diplomatico parigino della *Politische Correspondenz* di Vienna, ragionando del contegno della Francia al Congresso, così si esprime:

« La Francia, accettando, in massima, di partecipare al Congresso di Berlino, si è limitata a reclamare le assicurazioni rese necessarie dalla situazione. Essa ha domandato che il còmpito del Congresso sia rigorosamente ristretto al regolamento delle conseguenze dell'ultima guerra, esprimendo il desiderio che, nella sfera stessa degli affari orientali, tre punti concernenti l'Egitto, il Tunisino e la Siria non fossero toccati.

« L'accordo, sotto questo rispetto, coll'Inghilterra è completo. L'Inghilterra ha dato alla Francia l'assicurazione che essa non pensava per nulla ad occupare l'Egitto.

« L'Austria ha interamente aderito ai desiderii ed alle condizioni della Francia. Questa si adoprerà sinceramente a produrre un compromesso tra la Russia, l'Inghilterra e l'Austria. Essa sosterrà Bismarck nella via di transazione che ha designata egli stesso come suo còmpito; ma la Francia difficilmente presterebbe la mano a progetti di spartimento ed a troppo profondi rimaneggiamenti territoriali, quand'anche un compenso le fosse offerto.

« Nel caso d'uno spartimento, la Francia non esiterebbe a declinare ogni responsabilità ed a respingere ogni complicità. »

Il *Temps*, foglio che dicesi in relazione diretta col ministro Waddington, così commenta il passo citato:

« Ci pare che quella lettera indichi, con una esattezza sufficiente, l'attitudine recentemente assunta dal Governo francese. »

Esso soggiunge inoltre:

« Le riserve fatte dalla Francia hanno ricevuto dalla potenze una eccellente accoglienza, e pare siasi ovunque stimato che esse erano veramente in situazione. »

***

In politica, lo si sa, tutte le cose hanno i loro preliminari. Il Congresso, fatto politico importantissimo, deve avere i suoi come li ha avuti il trattato di pace.

Le potenze hanno già trattato fra loro pel Congresso senza però essere riuscite ad intendersi gran che.

Assicurasi ora da Vienna che il Congresso sarà preceduto da una Conferenza dei ministri dirigenti, per la quale il principe Gorciakoff si recherebbe a Berlino il 28 marzo. Questa Conferenza fisserebbe il programma del Congresso.

D'altra parte un telegramma berlinese afferma essere ora convenuto tra le potenze che gli Stati firmatari del trattato di Parigi saranno soli rappresentati al Congresso. Il Congresso potrà intendere, a titolo consultivo, i delegati dei piccoli Stati limitrofi della Turchia che sono interessati al regolamento definitivo della questione. Fra questi delegati figurerebbero quelli della Bulgaria.

***

Annunciasi che il credito straordinario di 60 milioni di fiorini sarà votato mercoledì dalla Delegazione ungherese e giovedì dalle Delegazioni cisleitane.

L'accordo si è fatto fra le due Delegazioni sulla mozione Schanp, che è stata adottata dalle sotto-Commissioni delle Delegazioni austriache con 11 voti contro 9.

La mozione di Schanp dice che « nel caso in cui lo sviluppo degli avvenimenti in Oriente rendesse necessario il dispiego delle forze difensive del paese per la protezione degli interessi essenziali della Monarchia, il Ministero comune è autorizzato a coprire, di comune accordo coi due Governi, le spese necessarie fino alla concorrenza di 60 milioni. »

La redazione, come si vede, è molto umile.

***

La buona intelligenza pel Congresso è pregiudicata non poco da movimenti di carattere bellicoso che vanno facendo intorno a Costantinopoli tanto i Russi quanto gli Inglesi.

Annunciasi da una parte che i Russi, non sappiamo in nome di qual diritto, hanno occupato Zekerekoi e la polveriera di Ajatli, come pure parecchi villaggi intorno a Costantinopoli. Zekerekoi sta sul margine dell'altura più settentrionale che scende fino all'imbocco del Bosforo dalla parte del Mar Nero. Parecchi forti del Bosforo stanno ai piedi delle posizioni occupate dai Russi, e siccome sono aperti verso terra, i Russi possono entrarvi quando vogliono e chiudere il Bosforo. Annunciasi poi che altre truppe mossero verso Bulair, che è il punto più stretto della penisola di Gallipoli.

D'altra parte, quattro altre corazzate inglesi sono entrate nel Mar di Marmara sempre più violando le prescrizioni del trattato di Parigi, e vuolsi ancora che truppe inglesi debbano sbarcare a Tenedos.

Tenedos è un'isola di fronte alla Troade ed alla baia di Besika, e domina completamente l'imbocco meridionale dei Dardanelli. Essa ha un piccolo porto a cui fanno scala i piroscafi del Lloyd diretti a Costantinopoli. Virgilio lo chiamava: *Statio malefida carinis*, e pare che esso meriti questo severo giudizio perchè i vascelli preferiscono gettar l'àncora nella baia di Besika. Dicesi tuttavia che l'Inghilterra pensi a occupare l'isola permanentemente e farne una nuova Gibilterra. I Russi hanno già dato chiaramente ad intendere che in tal caso essi occuperanno una posizione militare all'imbocco settentrionale del Bosforo.

***

I tormenti del Sultano non sono terminati. Annunciasi da una parte che la Siria è insorta e che la ribellione, provocata dai malcontenti deputati musulmani della Siria, è già quasi padrona a Beyruth, Damasco e Aleppo. Scopo dell'insurrezione sarebbe l'attuazione del progetto del vicerè d'Egitto Mehemet-Alì d'annettere la Siria, l'Arabia e Tunisi all'Egitto e formarne un gran regno arabo.

D'altra parte a Konich, nel centro dell'Asia Minore, è pure scoppiata l'insurrezione, ed essa può avere delle serie conseguenze perchè diretta dai più influenti membri del clero musulmano, cioè dagli ulema. Questi hanno fatto invito al sceicco, o capo, Omar, discendente diretto degli antichi sultani Selgiukidi, di mettersi alla testa della insurrezione, rovesciare il sultano Abdul-Hamid e stabilire sul trono la sua dinastia.

***

Un telegramma dell'Agenzia Stefani ci reca che il Senato ha votato la legge sullo stato d'assedio. Questo è qualchecosa, ma non è tutto. Ha desso votato la redazione della Camera, o l'emendamento Bocher, o qualche altro emendamento?

Ad ogni modo, la seconda delle così dette leggi di garanzia è votata, e tutto è pel meglio, perchè i repubblicani erano risoluti a votare il bilancio soltanto per dodicesimi se non l'ottenevano.

Frattanto v'è, o v'era, pericolo di crisi ministeriale. Il *Journal des Débats*, che dicesi organo ufficioso di Léon Say, ministro delle finanze, pubblicava sabato la seguente nota:

« Dopo il voto della legge sul 3 0[0 ammortizzabile, il ministro delle finanze ha domandato alla Camera di mettere la discussione del bilancio all'ordine del giorno della seduta di lunedì. La Camera ha deciso che non si sarebbe occupata prima di lunedì di quella questione dell'ordine del giorno.

« Siccome la Camera non era più in numero quando il voto fu emesso, il ministro rinnoverà la sua domanda lunedì, per martedì, ed aspetterà il risultato di quella domanda prima di prendere la risoluzione che comporterebbe un tale rifiuto. »

Insomma, Léon Say minaccia di dimettersi se non gli si vota integralmente il bilancio attivo.

I repubblicani gli rispondono che la loro resistenza a votare il bilancio integralmente non ha nulla di personale contro di lui, ma è diretta contro il Governo occulto del 16 maggio. Essi voteranno il bilancio quando avranno le volute garanzie contro un ritorno della politica del 16 maggio.

---

(102)

APPENDICE

CARRY L'AVVENTURIERA

CAPITOLO XXXVI.

(Seguito)

Il suo presagio ebbe perfettamente ragione. La prima sera in cui la bella inglese comparve innanzi a un pubblico stivato, schiacciato, impaziente, il successo fu trionfale, fu qualche cosa di straordinario davvero, fu una pazzia di entusiasmo, un delirio d'applausi, una frenesia di fanatismo: e il più pazzo, il più delirante, il più frenetico di tutti fu il giovane ufficiale irlandese, il quale avrebbe dato tutte le sue sostanze, tutto il suo sangue per poter sottrarre a quella turba tumultuante di passione per quella donna e godersi egli solo la vista di tanta bellezza, il fascino di tanta grazia, la dolcezza di canto sì celestiale. Innumerevoli furono le volte ch'ella dovette venire al proscenio; le venne gettato un monte di corone, di mazzi di fiori; all'uscita il pubblico l'aspettò nella strada, romoroso, accavallato come un mare in tempesta, e, staccati i cavalli dalla carrozza di lei, la volle trascinare a braccia fino alla locanda, sotto alle finestre della quale stette lungamente applaudendo, acclamando, urlando, agitando le fiaccole di cui molti s'eran provvisti, finchè una ventina e più di volte la nuova prima donna, lo splendido astro teatrale che si era veduto sorgere quella sera sull'orizzonte, la novella *diva* di subito proclamata impareggiabile, non fosse venuta almeno una ventina di volte al balcone, a farsi vedere, a sorridere, a mandar baci colla punta delle dita a tutta quella folla ebbra d'ammirazione.

Il domani Carry aveva a' suoi piedi tutto il mondo della finanza, tutti i gaudenti della ricchezza, tutti gli adoratori del piacere. Non aveva che da scegliere fra mille splendide offerte che si facevano concrete in milioni di dollari. Ma ella aveva il suo disegno prestabilito, e una volontà ferma di riuscire nel propostosi intento: ella voleva rientrare nella società legalmente onesta ed onorata, e sir Daniele O'Lennoc doveva esserle il mezzo da ciò. Mise fuor dell'uscio tutti i sospiranti e gli aspiranti; diede un addio a tutti i milioni offerti, e si diede la maggiore attrattiva, il più vivo e pungente interessamento d'una subita virtù e d'una inappuntabile condotta. Daniele, uno dei pochi ammessi nel santuario della prima donna, toccava addirittura il settimo cielo. Ella aveva saputo che, senza essere straricco, l'irlandese possedeva una discreta fortuna, che la famiglia di lui era onorevolissima ed egli aveva il diritto di portare il titolo di *Esquire*, che condottosi sempre a meraviglia, Daniele aveva innanzi a sè la certezza d'una stupenda carriera da percorrersi, tanto più che era carissimo al generale comandante nelle Indie, milord Nothingham. Qual sogno si dischiuse di subito alla fertile fantasia della donna! Un soggiorno di parecchi anni alle Indie, dove nessuno sapeva del suo passato, dove ogni traccia di questo passato si sarebbe perduta, moglie onorata d'un onorato militare: poi, più tardi, il ritorno in Inghilterra, col nome d'un bravo ufficiale superiore dell'esercito glorioso, e a mistress O'Lennoc aperti tutti i saloni, dovuti e tributati tutti gli omaggi. Ma bisognava indurre il giovane innamorato a far lui la proposta di matrimonio; ma ella non voleva offrirglisi e anzi desiderava che il suo, accettando, sembrasse poi un sacrificio; ed egli, pronto a qualunque cosa per ottenere solamente un sorriso della donna, pareva non pensarci nemmeno ad un matrimonio.

In questa condizione di cose ecco la fortuna venirle in soccorso con due inaspettati avvenimenti. Un giorno Daniele entra in casa di Carry con una certa preoccupazione, che la donna subito gli vide nell'espressione della fisonomia.

— Che cosa avete? — gli domandò essa. — Qualche cosa che vi turba.

— No: — rispose l'ufficiale inglese. — Una cosa che mi stupisce, e che se è quale mi pare, è uno strano giuoco dell'azzardo. Voi m'avete detto che il vostro nome è Jersey, e che avete due sorelle di cui una si chiama Natalina.

— È vero.

— Ebbene, io ho un solo amico al mondo, ed è il capitano Giorgio Bridgewater mio compagno d'infanzia ed ora nello stesso mio reggimento dell'esercito delle Indie; egli si trova con me in congedo, ma è a Londra, e mi scrive di là che sta per isposare miss Natalina Jersey, figlia d'un capitano di mare morto da molti anni e di mistress Arabella...

— Lasciatemi un po' vedere quella lettera se non vi dispiace: — disse Carry vivamente, interrompendo il giovane.

Questi glie la porse subito.

— Sì, — disse la donna con profonda mestizia dopo aver letto; — si tratta di mia sorella. Possa ella esser felice!

— Oh lo sarà! — esclamò Daniele. — Giorgio è un carattere leale e un nobile cuore.

— E la mia Natalina pure se lo merita. Ella avrà così l'esistenza onesta, cara, beata della madre di famiglia, la migliore che possa desiderare una donna, quella per cui mi sentivo nata io pure e che il destino mi volle contendere... aimè forse per sempre.

Si nascose il volto tra le mani e un penoso singhiozzo le sfuggì dal petto, benchè sembrasse volerlo a forza soffocare.

— Carry! — esclamò Daniele conturbato, tentando di prenderle una mano.

Ma ella svincolatasi vivamente:

— No, no: — gridò quasi con ribrezzo. — Lasciatemi, lasciatemi.....

E fuggì in un'altra stanza.

Daniele O'Lennoc se ne partì tutto impensierito, a capo chino, con uno strano tumulto nell'anima.

L'altro avvenimento risicò di costare la vita alla donna, e fu il seguente.

(Continua) E. MICHELET.

(Riservati tutti i diritti di proprietà letteraria guarentiti dalla legge).

Speriamo che la votazione della legge sullo stato d'assedio tronchi la questione, a meno che la maggioranza non voglia che sia votata ancora, prima del bilancio, la legge d'amnistia.

I DIAMANTI DEL PRINCIPE DI GALLES.

Sono arrivati al Champ de Mars, a Parigi, per l'Esposizione universale, trasportati con tutte le cure volute dalla ricchezza dell'invio, i diamanti provenienti dallo scrigno della principessa di Galles e dal tesoro delle Indie, e che hanno un valore da 25 a 30 milioni.

I diamanti, appartenendo al principe di Galles, porteranno il cartellino: *Diamanti del Principe di Galles*. Essi sono stati deposti provvisoriamente nel più grande vestibolo dalla parte della Senna, in una gabbia su tavole costrutta appositamente.

Sono affidati alle cure di un custode della sezione inglese, assistito da un servizio speciale di polizia, composto di otto uomini.

Questo servizio è doppio nella notte.

CORRIERE DI TUNISI.

Cose municipali — Il gaz — Gli accattoni — Una profezia.

Tunisi, 13 marzo 1878.

Alcuni anni addietro il Governo beylicale concedeva, ad una Società anonima inglese, la privativa di stabilire nelle adiacenze di questa capitale la fabbrica del gaz per illuminazione. E mi piace asserire che la detta Società non risparmiò spese, non indietreggiò a sacrifizii perchè la cosa riuscisse veramente degna di una grande città. Dopo il telegrafo la ferrovia, dopo la ferrovia il gaz; rimodernata la passeggiata della marina, selciate le strade, abbellite le case, trasformato il quartiere europeo in paese civile, non aspettavasi altro che di vedere illuminate le piazze, le strade, i vicoli impraticabili, i recessi più reconditi; ma, ohimè! le furono vaghe e vane speranze. Tutto si ridusse ad una meschinità che giammai potrete immaginare, nè credere.

Caduto il ministro Si-Mustapha-Hasnadar, che ne fu il concessionario, i novelli reggitori della cosa pubblica non vollero saperne di certe promesse fatte alla Società del Gazometro, e diedero alla Commissione, che vanamente s'intitola Municipio di Tunisi, la facoltà di provvedere a questa bisogna, come loro piacesse. Sembra che i membri di quel consesso fossero (e pur troppo lo sono ancora) tutt'altro che progressisti, poichè si limitarono tanto, che la illuminazione è ancora oggidì un desiderio; desiderio che non si potrà veder realizzato sì presto. Ma no: io dissi male; il sedicente Municipio, nella sua alta sapienza amministrativa, deliberava che la luce era necessaria, anzi indispensabile; e per abbondare chiese che una dozzina e mezza di fanali venissero posti a sua disposizione; sì, diciotto fanali per illuminare una città di cento mila abitanti!!

Non ci crederete; eppure, questa è la vera, la genuina verità; e, ve l'accerto, non avrei osato di affermarlo, se non l'avessi saputo da chi tiene in sue mani quell'importante amministrazione.

Se la debole mia voce potesse qualche cosa, io direi al Municipio tunisino: Nello stesso modo che avete posto una tassa a tutte le famiglie per la pulizia delle strade, non se ne potrebbe imporre un'altra pel gas e soddisfare ai voti dell'intiero paese?

Ed ora mi domanderete: Quali sono adunque le risorse di questa Società? — Ecco. In principio poco o nulla; adesso i pubblici stabilimenti, i circoli privati, i negozi, le botteghe di più importanza, molte ricche famiglie europee, e persino certi caffè arabi adoperano già il gas-luce, ed ogni giorno va propagandosi, diffondendosi, acquistando uno sviluppo molto superiore alle previsioni; e se continuerà di questo passo, non tarderà molto che la Società potrà pareggiare l'attivo al passivo. Naturalmente lo scopo di essa è quello di compensarsi nell'avvenire, specialmente se accadesse un cambiamento di Governo, o soltanto di coloro che non sono propensi a questa utilissima invenzione.

Se le cose camminano sì discretamente, lo si deve certo al direttore di quello stabilimento sig. Eduard Thorman, il quale, oltre ad essere un perfetto gentiluomo, affabilissimo e cortese co' suoi dipendenti, che ama come fratelli, complacente e gentile con tutti, seppe in pochissimi anni acquistarsi la stima e la simpatia di tutto il paese. Non debbo neppur tacere il nome del primo commesso, il giovane sig. Goffredo Brandenburg, il quale, con inusitata gentilezza e cortesia, volle usarmi largo delle poche indicazioni che mi aiutarono a compilare questi poveri cenni sul gas-luce tunisino.

*** L'accattonaggio, che da noi è totalmente sparito mercè i regolamenti speciali dei singoli Comuni, i ricoveri di mendicità, e gli altri istituti di beneficenza, è qui in pieno vigore, e par che vada ogni di acquistando maggior vita, novella forza. Per me sarebbe impossibile darvi una giusta idea del modo con cui si mendica, dell'insolenza, caparbietà degli accattoni, e del loro numero ch'è cosa spaventevolissima.

Per mantenermi nei limiti non vi dirò nulla di ciò che succede per sei giorni della settimana, benchè anche in questi se ne veggano in tutte le ore della giornata, su tutti i crocicchi delle vie più frequentate, dappertutto. Mi contenterò di darvi un cenno di ciò ch'è il Nar Dgemha, che corrisponde al nostro venerdì.

E appena giorno, certe stamberghe, alcuni caffè, qualche botteguccia comincia ad aprirsi; il movimento è ancor nullo, se togli i maltesi che corrono alla chiesa; eppure se noi diamo uno sguardo in mezzo a quei tali che vanno cioncando il bicchierino, il micrò di *rabbiosa*, scorgeremo i più cenciosi, i più audaci accattoni del paese.

Ma appena il dì s'è fatto chiaro, e il movimento si fa più intenso, rumoroso, generale, quelli sono scomparsi sotto altri cenci, sotto altre foggie; e se noi facessimo attenzione li incontreremmo molte altre volte ancora nella giornata, chè non istanno mai fermi se non hanno finito bene la raccolta, cioè se non hanno già consumato le poche carube che poterono riscuotere dai loro creditori; e ubbriachi fradici dormire nella stessa strada, e farsi portare a casa nella gerla di un facchino, promettendogli di pagarlo all'indomani. Ho detto riscuotere, e non travisai il vero, poichè quando un mendicante tunisino, per indisposizione o per altro, non può recarsi al giorno, all'ora solita a quella casa, a quel negozio, da cui trae un *nasrunefs* (1½ caruba), la prima volta che vi ritorna, non accetta la moneta che gli si offre, e dice: *Cont mrid; nilsmek tesfak dging nefse hrarb.* (Ero ammalato; io devo avere due 1½ carube). Parole testuali! E non si muovono, e non se ne vanno senza aver ottenuto ciò che insolentemente domandano.

Bisogna vedere dalle 8 ant. a mezzodì qual brulichìo di mendicanti, di pezzenti, di cenciosi di tutte le età, di tutti i colori, di ambidue i sessi, di ciascuna religione si trova in tutte le vie della città, e particolarmente ai mercati e nel quartiere europeo, dove non dimenticano un negozio, non tralasciano una porta, assediano le case, occupano per ore ed ore certe stradette sdraiati, accoccolati, coricati a due, a tre, a dieci, a venti per volta, aspettando che venga loro data l'usata mercede; e poi da Tizio vanno da Sempronio, da Sempronio a Caio, vociando, strepitando, gridando, lamentandosi, come se andassero ad una sepoltura in processione; talvolta un solo, meno infelice degli altri, conduce tre o quattro ciechi che vanno a tentoni appiccicandosi alle vesti gli uni agli altri; cose insomma da far ribrezzo a chicchessia. I più numerosi di questi disgraziati sono mussulmani ed ebrei indigeni; a proporzione degli altri i cristiani sono pochi, e veramente i miserabili che si danno ad accattare; ed io vorrei che pel bene del paese, per la salute pubblica scomparissero essi, anche solo per dare un esempio. A tutti questi, che certo non lasciano odore di muschio, aggiungete le numerose beduine coi loro bimbi ignudi che, non avendo più nulla a mangiare in campagna, vi assalgono per la strada, vi seguitano, vi tormentano e non vi lasciano se non date loro qualche cosa, e mi direte poi se ho torto a desiderare che tanta miseria, tanta sconcezza abbia tosto una fine.

*** Altre notizie d'importanza nessuna per quanto io sappia. Alcuno vorrebbe asserire che il giorno della nascita di Maometto ritornerà al potere l'antico ministro Si-Mustapha-Hasnadar. Sarà vero?

Ad un'altra volta.

L. A.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo reca:

1. **Un R. decreto** (n. MDCCCXV, parte suppl.), del 21 febbraio, che erige in corpo morale il legato della signora Vittoria Langosco Stroppiana, vedova Barbavara, per il mantenimento nel Seminario di Novara di sei chierici di quella diocesi.

2. **Un R. decreto** (n. MDCCCXIX, parte suppl.), del 24 febbraio, che approva un aumento del capitale della Banca Mutua Popolare di Castelfranco Veneto.

3. **Un R. decreto** (n. MDCCCXXII, parte suppl.), del 28 febbraio, che stabilisce in lire it. 100,000 il capitale specialmente destinato alle operazioni italiane della Società Prussiana, domiciliata in Venezia e chiamata « Düsseldorf Allgemeine Versicherungs Gesellschaft. »

4. **Un R. decreto** (n. MDCCCXX, parte suppl.), del 24 febbraio, che approva alcune modificazioni dello statuto della « Banca veneta di depositi e conti correnti. »

5. **Un regio decreto** del 27 gennaio, che approva alcuni sussidi, inscritti in elenco annesso, in favore di vari Comuni, per la costruzione di strade comunali obbligatorie.

CRONACA

19 marzo.

Monumento Sclopis. — Riceviamo e ci affrettiamo di pubblicare la lettera seguente:

« Torino, 19 marzo 1878.

« Onor.mo sig. Direttore,

« Essendo informato come il Municipio, interprete dell'unanime desiderio della cittadinanza, intenda erigere un degno monumento al conte Federigo Sclopis, il sottoscritto, il più vecchio amico dell'illustre estinto, prega la S. V. Ill.ma di volerlo inscrivere nella prima lista di soscrizione per lire cento.

« Accolga gli atti della mia distinta considerazione e mi creda

« Dev.mo obb.mo suo
« C. Cossi
« Senatore del Regno. »

Necrologio. — È morto a Pisa il rinomato criminalista comm. prof. Giuseppe Giuliani, nato nella provincia milanese nel 1794 e stato molti anni professore all'Università di Macerata.

— A Monaco, il giorno 8 marzo è morto in età d'anni 83 il celebre scenografo Simeone Quaglia. Egli discendeva da una famiglia lombarda, la quale ha dato ai teatri tedeschi parecchi rinomati dipintori. Suo padre Giuseppe era pure scenografo, e suo fratello Angelo era architetto del teatro di Corte di Monaco. Pregiatissimi sono i suoi acquerelli.

— A Mentone è morto il generale Savaresse, che, col comandare una brillante carica, aveva contribuito al successo della battaglia di Solferino. Aveva 69 anni.

Giuseppe Milanollo. — È morto a Tours, ove trovavasi presso un suo parente, Giuseppe Milanollo di Savigliano.

Il nome Milanollo è caro alla storia dell'arte musicale, perchè le due celebri violiniste Maria e Teresa, figlie del compianto Giuseppe, v'impressero un'orma che non si cancellerà giammai.

Essendosi diffusi molti errori sulla scomparsa di queste inarrivabili artiste dal teatro italiano, è acconcio rammentare come la povera Maria sia morta a soli 16 anni in Parigi sino dal 21 ottobre 1848 e la signora Teresa viva tuttora presso suo marito il generale Parmentier, pigliando parte in Francia a soli concerti di beneficenza.

Società di mutuo soccorso degli artisti tipografi. — Abbiamo ricevuto il rendiconto generale della Società di mutuo soccorso degli artisti tipografi per cronicismo e pensione stabilita in Torino il 1° settembre dell'anno 1852.

Ne diamo un breve sunto.

Dalla data della sua fondazione a tutto il decorso anno 1877 (25 anni circa d'esercizio) la Società incassò per offerte, multe e libretti lire 953 20; per quote dei soci effettivi ed aggiunti L. 25,538 80. Gl'interessi ascesero a L. 12,602 65. In questo periodo di tempo si diedero sussidii per L. 17,968. Si pagarono per ispese ed imposte L. 1980 68. Il capitale sociale in fine dell'anno 1877 ascendeva a lire 14,829 05.

Lo specchio delle esazioni dei sussidii e delle spese dal 1° gennaio al 31 dicembre 1877 dava il seguente risultato:

Entrata: Per quote esatte L. 1044 25; per benentrate e libretti L. 8; per interessi cedole nominative L. 1030; per interessi Banca Piccola Industria L. 29 15. Totale L. 2111 40.

Dalla qual somma deducendo il quarto (L. 527 85) per aumento del capitale sociale, restano L. 1583 55.

Uscita: Sussidii a sette soci cronici (a L. 208 caduno) L. 1456; Quarelli Luigi L. 152; Imposta di ricchezza mobile L. 185 95; Stampa del rendiconto e schede L. 29; trapasso cedola e piccole spese L. 18. Totale L. 1785 95.

Riepilogo: fondo a distribuirsi nel 1877 L. 1891 90, entrata L. 1583 55. Totale lire 3475 45. Uscita L. 1785 95.

Rimangono a distribuirsi nel 1878 lire 1689 50.

Fondo sociale. — Capitale al 1° gennaio 1877 L. 14164 40. Aumento (come all'art. 27) L. 527 85. Quote dei soci aggiunti L. 85 80. Quote arretrate Binetti L. 25. Dono della Società *I figli di Guttemberg* L. 25. Totale fondo al 1° gennaio L. 14,829 05. Per sussidio ai cronici L. 1689 50. Totale L. 16,518 55.

Impiego. Cedola nominativa di L. 1030 di rendita L. 14689 90. Presso il tesoriere lire 554 90. Alla Banca della Piccola Industria L. 1223 75. Totale L. 16,518 55.

Per mercoledì, 20, alle ore 9 pom. precise è annunziata l'assemblea generale dei soci nella sala delle Società tipografiche, via del Seminario, n. 6, piano terreno, col seguente ordine del giorno: Lettura del verbale dell'ultima seduta — Approvazione del rendiconto — Fissare il sussidio ai cronici — Proclamazione alle cariche sociali.

La Guida di Torino, così detta *Guida-Marzorati*, ha la barba di 50 anni; ma siccome questa è di quelle tali cose che invecchiando migliorano, con tanti anni sulle spalle, guadagnando adagino adagino s'è fatta una guida classica, un vero *vademecum*, un amminicolo indispensabile pel viaggiatore, pel commerciante, per ogni sorta di gente che vivendo in società hanno sovente bisogno di sapere or dove sta qualche pubblico ufficiale, ora l'indirizzo d'un buon negoziante o d'un pizzicagnolo, ora di un medico o di un professore, ora perfino del più modesto ciabattino.

E se quel buon vecchiotto che fu il cavaliere Marzorati l'aveva ridotta in 49 anni a eccellente pubblicazione, quest'anno la ditta Paravia, aiutata dal signor Gianotti, l'ha voluta addirittura fare eccellentissima, con una nuova pianta di Torino, coll'aggiunta di brevi cenni sulle varie istituzioni, sui nomi delle vie e piazze, dei principali monumenti colle loro iscrizioni, dei musei e gallerie coll'elenco dei giorni e delle ore in cui sono visibili, ecc., ecc., con indici per materie, alfabetici, ecc., ecc.

Il volume si è quasi raddoppiato per mole: buon segno anche per l'incremento dei nostri commerci; e il prezzo da L. 2 50 fu appena portato a L. 3! Onestà di editore che merita molti compratori.

Si vende da Paravia e dai principali librai.

Quanti sono i cavalieri nazionali dell'Annunziata? — I cavalieri nazionali della SS. Annunziata, dopo la nomina degli onorevoli Depretis e Tecchio, sono:

Il principe Amedeo, duca d'Aosta; il principe Tommaso, duca di Genova; il principe Eugenio di Savoia Carignano; Morozzo Della Rocca, generale d'esercito; Ricasoli barone Bettino, deputato; Pallavicini-Trivulzio marchese Giorgio, senatore; Menabrea marchese di Valdora Luigi Federico, tenente generale, senatore, ambasciatore a Londra; Cialdini duca di Gaeta Enrico, generale d'esercito, senatore, ambasciatore a Parigi; Rossi cavaliere Giuseppe, tenente generale a riposo, senatore; Fardella di Torrearsa marchese Vincenzo, senatore; Arese conte Francesco, senatore; Lanza Giovanni, deputato; Caetani Michelangelo, duca di Sermoneta; Minghetti Marco, deputato; Depretis Agostino, deputato; Tecchio Sebastiano, senatore.

Teatri. — Regio. — Lo abbiamo atteso ed è venuto questo giorno avventurato!... Signori e signore, stassera, alle 7 1½ in punto, la signora *Eleonora* colla signora *Azucena* ed i signori *Manrico* e *Conte di Luna* coi relativi nomini d'armi e zingarelle faranno il loro ingresso sul palcoscenico del Regio e canteranno il *Trovatore*.

Tutti questi valenti artisti, cioè i primi quattro, si chiamano *al secolo*: Eleonora Mecocci, Eulalia Kadmina, Giuseppe Fancelli (Buona festa!) e Mendioroz.

E questi nomi ci fanno sperare in un *Trovatore* coi fiocchi.

— Carignano. — Ieri sera feste ed applausi su tutta la linea per la ricomparsa del carissimo attore brillante Claudio Leigheb, che per una grave malattia rimase lontano dal campo delle sue glorie per un mese circa.

Veder i baffettini semi-cinesi del Leigheb e la sua testa diplomatica è stata pel pubblico una delle più belle sorprese della stagione.

Che scoppio di applausi! sarà durato un paio di minuti.

Claudio con un'occhiata da Augusto si è reso padrone della situazione ed ha ringraziato commosso.

L'Oro e l'orpello del Gherardi del Testa ha avuto un'interpretazione inappuntabile.

Il pubblico ha riso di cuore ed ha applaudito idem.

— Balbo. — Quale lodevole esecuzione e quanta grazia in quella *Letera d'Lina* di Serbiani!

La Gemmina Cuniberti ha interpretato questa commediola con un vero talento da artista ieri sera ed è stata rimeritata da applausi vivissimi.

È la prima volta che ho visto recitare la *Letera d' Lina* in modo così accurato dalla cara bambina attrice.

Ha prodotto grande ilarità la scena dove la piccola *Lina* scrive una lettera al buon Dio in Paradiso perchè le mandi 50 lire per pagare il padrone di casa. Che cara fanciulla!

Cronaca nera. — *Fatto di sangue nella Scuola militare di* Modena:

Un deplorevole avvenimento funestò domenica la Scuola militare di Modena.

Mentre durante la ricreazione gli allievi sulle 5 pom. stavano nell'interno del palazzo passeggiando in giardino, un giovane allievo napoletano assalì improvvisamente un compagno scaricandogli addosso, quasi a bruciapelo, tre colpi di revolver. Fortunatamente i primi due non colpirono; ma alla terza palla il giovane cadde a terra ferito al collo piuttosto gravemente.

Il feritore, appena compiuto il misfatto, si sottrasse a quelli che lo circondavano, e riuscì a ricoverarsi nella camera da letto, ove fu arrestato poco dopo dalla forza.

Pare che a tale misfatto egli fosse trascinato da cieca smania di vendetta. Egli aveva già fatto grave ingiuria al suo compagno, e questi se n'era lamentato colla propria famiglia e col Comando della Scuola, il quale puniva giustamente l'offensore, rinchiudendolo per qualche giorno nella sala di disciplina. Ma la solitudine della prigione non valse che a invelenirgli l'animo maggiormente; giurò di vendicarsi; ed infatti, appena uscito in libertà, si provvide nascostamente di un revolver, e così diede sfogo alla sua ira.

Il giovane ferito è in via di miglioramento.

*** *Grave incendio.* — Nella tenuta di Procaglietto a venti chilometri di distanza da Porta Cavalleggeri scoppiò l'altra notte un grandissimo incendio, in alcuni casolari abitati da famiglie di contadini.

Uomini, donne, fanciulli, che dormivano, desti al fragore dell'incendio, balzarono ignudi dal letto e si posero in salvo.

Due povere creaturine, una di 18 e l'altra di 6 mesi, non furono potute salvare e perirono tra le fiamme.

*** **A Torino.**

Urto. — Un vecchio lavandaio di Bertolla nello scantonare da via Arsenale in via S. Teresa, essendo un po' barcollante per ripetute libazioni, si lasciò urtare dai cavalli d'un *omnibus* e riportò lievissima ferita alla tempia destra. Bastò una semplice medicatura a confortarlo e dargli forza di avviarsi, con maggior prudenza, a casa.

*** *Precetto e schiaffo.* — Tra un usciere dell'Ufficio delle tasse ed un poverissimo industriale di via di Po nacque ieri un po' di baruffa. Quest'ultimo, vedendosi presentare un atto di precetto, scaraventò uno schiaffo al presentatore. Si dovette andar in Questura, ma, grazie all'ispettore di servizio, tutto si accomodò; lo schiaffo fu dimenticato, rimase il precetto.

*** *Pazza!* — Teresa T., d'anni 27, tentò ieri per due volte di suicidarsi. Una prima volta era salita al quarto piano della casa N. 6 di via del Cappello Verde ed appena giunsero in tempo a fermarla due guardie che la pedinavano, avvertite come erano state che alla T. T. pareva avesse dato di volta il cervello. Essa sembrò condiscendere alle esortazioni delle guardie, discese e si avviò per la via del Palazzo di Città. Giunta al N. 11 si fece per le scale salendo di corsa sino all'ultimo piano. Per fortuna le guardie le stavano a pochi passi e la raggiunsero al piano in cui giungeva al sommo della scala. Allora, per evitare disgrazie, arrestarono la donna che era fuor di giudizio e la consegnarono alla Questura.

*** *Poveri tubi!* — Un pezzo di tubo di piombo servente a diramazione di gas-luce ad un fanale di via Rossini fu tagliato ed esportato nella scorsa notte.

Identici furti furono commessi in via Passalacqua ed in via Bertola. Sul corso S. Solutore la ruberia fu di non meno di 40 metri di tubi di piombo per diramazione del gaz.

*** *Rapina ed arresto.* — Domenica sera un pescivendolo, certo P. B., uscito dal *Caffè Milano* per recarsi alla sua abitazione, quando fu nel cortile di sua casa e mentre stava per salire le scale venne fermato da uno sconosciuto, il quale gli strappava violentemente dal taschino del panciotto l'orologio d'oro con catena e ciondolo (valore L. 400) dandosi poscia alla fuga.

La Questura appena informata del fatto e nello spazio di poche ore riesciva non solo ad arrestare l'autore della rapina (il quale è certo C. G.), ma a sequestrargli gli oggetti rubati al P., ed altro di cui non seppe dire la provenienza.

*** *Scassinamento e furto.* — La scorsa notte 5 giovani sconosciuti dai 18 ai 20 anni (così dice una donna che li ha osservati da una finestra) scassinarono il magazzino di generi coloniali del sig. A. B. in via Assarotti e dopo una breve escursione fatta nello zucchero e nel caffè riuscirono ad esportare lire 8 20 e due scatole d'uva secca del valore di L. 22.

*** *Incendio.* — Ieri sera si manifestò il fuoco nell'abitazione del portinaio della Prefettura, ma fu presto spento dai pompieri e dalle guardie di pubblica sicurezza e municipali accorse sul luogo.

*** *Arrestati*: 2 giovinastri siccome riconosciuti complici nella ribellione alle guardie di pubblica sicurezza la notte del 17 al 18 in via Tre Galline, 2 contravventori alla ammonizione, 1 per mandato di cattura, 2 per oziosità e sospetti, 1 per furto e 4 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 18 *marzo*.

Morti. — Zucca Bartolomeo, d'anni 34, di Montona (Istria), ingegnere — Artuffo Ignazio, id. 32, di Asti, ricamatore — Zanetti Egidio, id. 45, di Novara, geometra — Lorda Cesare, id. 47, di Torino, musicante — Costa Carolina nata Calligaris, id. 68, di Alba — Zanotti Gaetana nata Giannini, id. 32, di Lodi — Mandrilli Federico, id. 10, di Torino, calzolaio — Fanciotto Teresa nata Luchino, id. 76, di San Mauro Torinese — Gauda Giovanni, id. 51, di Grugliasco, falegname — Bertotti Giuseppe, id. 52, di Torino, bracciante — Guerrier Federico, id 23, di Dolcavalle, tintore — Avanzato Giuseppe, id. 43, di Torino, orologiere — Più 4 minori d'anni 7. — *Totale 18, cioè a domicilio 12, negli ospedali 6, non residenti in Torino 2.*

Nascite 22, cioè: maschi 13, femmine 9.

Matrimoni celebrati 1.

Spettacoli d'oggi

Regio — (Lettera B) — o. 7½: *Il Trovatore*, opera — *La contessa d'Egmont*, ballo.

Carignano — o. 8: *Un marito per mia figlia* — *Il regno di Adelaide.*

Gerbino — o. 8: *Trionfo d'amore* — *Il diplomatico senza saperlo.*

Rossini — o. 8: *Follie d'gioventù.*

Balbo — o. 8: *La lettera d'Lina* — *La pola neira al feu* — *Un sindich balerin.*

S. Martiniano — o. 7 ½: *La regina di Lahore* — Tutte le domeniche e feste recita di giorno alle ore 3 — Tutti i giovedì recita di gala alle ore 2.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrunire Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessort.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo*: dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi. — dalle 9 alle 12 ant., dalle 2 alle 5 e dalle 8 alle 11 pom.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

18 marzo 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	739,7	— 2,9	2,5	66	14° 23'	E d.	q. ser.
9 a.	739,7	+ 1,2	3,6	71	14° 21'	E d.	ser.
12 m.	738,4	+ 7,5	2,2	28	14° 27'	S d.	q. ser.
3 p.	736,7	+ 11,3	2,1	20	14° 42'	S d.	ser.
6 p.	736,5	+ 11,3	2,1	20	14° 23'	S O d.	ser.
9 p.	737,3	+ 8,2	2,3	28	14° 20'	S E d.	ser.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 2,9 / Massima + 12,9

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 19 marzo + 0,6.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 20 marzo 1878.

Nascere del **SOLE**, 6 24 — Passaggio al meridiano, 0 27 — Tramonto, 6 30.

Nascere della **LUNA**, 9 10 sera — Passaggio al meridiano, 1 20 matt. — Tramonto, 6 44 matt.

Giorno della **Luna** 17.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 17 marzo 1878 (ore 1 pom.):

Mediterraneo agitato tranne nelle stazioni dell'ovest della Liguria e della Sicilia; a Cagliari e nel golfo di Taranto. Adriatico grosso fino a Bari. Greco levante fortissimo e mare grosso a Portotorres. Cielo sereno in Sardegna, nel nord ed in molti paesi del centro della penisola; pioggia nel sud ed in Sicilia; neve a Camerino, ad Ancona e a Roma. Pressioni diminuite fino a 8 mm. nelle Puglie, nella Terra d'Otranto e sul Jonio; aumentate altrettanto in Sardegna e sui mari Ligure e Toscano. Levante e greco forti a Pola ed a Lesina. La calma si ristabilisce assai lentamente nell'Italia centrale.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 15 marzo.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Venezia	7.2	0.0	Torino	9.0	0.6
Ancona	7.7	2.7	Roma	10.2	0.9
Firenze	8.2	— 1.3	Milano	10.6	2.1
Genova	8.4	2.0	Bologna	11.0	3.3
Parma	8.7	1.0	Livorno	12.6	0.3

CORRIERE DELLA SERA

18 marzo.

NOTIZIE DA ROMA.

16-17 marzo.

Il perchè del mutamento del segretario di Stato. — Telegrafano alla *Nazione* che nella segreteria di Stato del Vaticano si sono trovate quistioni pendenti con tutti i Gover. per cose da nulla, sicchè tutto camminava alquanto disordinatamente. In vista della grettezza di vedute che dominava, e che minacciava di far nascere continue controversie colle potenze, il Papa s'indusse a mutare segretario di Stato. Ora molte di queste quistioni sono affatto abbandonate, e molte saranno eliminate con facilità.

— *Documenti papali.* — Tre sono i documenti che il Papa sta compilando e che dovranno presto richiamare l'attenzione del mondo cattolico. Essi sono:

1. Una bolla per determinare i diritti ed i casi speciali e riservati al Papa ed alla Santa Sede;

2. Un'enciclica ai vescovi per determinare o precisare la loro condotta;

8. Un'allocuzione che deve servire di norma per tutti, sulle intenzioni e la condotta del nuovo Papa.

— *L'obolo di S. Pietro deperisce.* — Dopo la morte di Pio IX l'obolo di S. Pietro è andato sempre deperendo.

In Vaticano sono impensieriti di questo fatto e cercano di porvi rimedio.

Il cardinale Franchi, come amministratore dei beni della Santa Sede, avrebbe richiamato su ciò l'attenzione del Pontefice, suggerendogli di nominare una Commissione incaricata di studiare i mezzi atti a rendere l'*obolo meno infruttifero.*

A far parte di questa Commissione il Papa avrebbe nominati il Franchi stesso, i cardinali Borromei e Nina ed il canonico E. Foschi, segretario.

— *Le economie del Papa.* — S. S. ha deciso di fare notevoli economie nell'amministrazione del Vaticano. Adesso le scuderie e le rimesse del Vaticano sono piene di quei grandi cavalli neri e di quelle ample carrozze che sono una specialità della prelatura romana. La maggior parte di questi cavalli erano destinati ad un servizio che aveva la sua ragione d'essere prima degli avvenimenti del 1870, ma che ora non è più necessario.

Altre volte gli uffici della Segreteria di Stato erano al Quirinale, e siccome gli impiegati avevano spesso bisogno di recarsi al Vaticano per conferire col Cardinale segretario di Stato, così erano state poste a loro disposizione delle vetture per recarsi da un luogo all'altro.

Essendo il Quirinale divenuto la residenza del Re d'Italia, la segreteria di Stato fu trasferita al Vaticano, quindi il servizio di trasporto divenne inutile.

Tuttavia, si pensò di trarre partito di questo modo di locomozione, e fino ad oggi queste vetture andavano a prendere dalle loro case, ed a ricondurveli, gli impiegati della segreteria di Stato. S. S. ha considerato che in tal modo si faceva troppo lusso; e si dice che egli ha già dato ordine perchè la maggior parte di quelle vetture e di quei cavalli siano venduti. Il Papa avrebbe detto ad alcuno, che voleva fare qualche obbiezione a questo riguardo, che ora Roma possiede un ben organizzato servizio d'*omnibus*, e che del resto, se gli impiegati credono che il Vaticano è troppo lontano, non hanno che ad avvicinarglisi.

— *Pellegrinaggio austriaco.* — Anche i cattolici austriaci vogliono andare a Roma. Il promotore del pellegrinaggio è il signor A. Pergen ed assicura che il Papa li riceverebbe nei primi giorni d'aprile.

— *Don Carlos al Papa.* — Don Carlos scrisse al Papa, chiedendo il di lui aiuto.

Il Papa non ha risposto.

— *Ottanta signore belghe dal Papa.* — Il Papa ricevè una deputazione di 60 signore del Belgio condotte da monsignor Battice e dal ben noto signor Willerment.

— *Testamento del Padre Secchi.* — Si è aperto in questi giorni il testamento del Padre Secchi.

Fra le disposizioni in esso contenute si notano le seguenti: l'illustre astronomo lascia la croce della Legion d'onore all'altare di S. Luigi Gonzaga e quella dell'Ordine della Rosa all'altare del Gesù, nella chiesa di Sant'Ignazio.

— *La camera di Pio IX trasformata in cappella.* — Si dice al Vaticano che il Papa ha l'intenzione di trasformare in cappella la camera in cui morì Pio IX.

Commemorazione delle cinque giornate del 1848 a Milano.

Ieri si è celebrato a Milano l'anniversario delle famose cinque giornate del 1848.

Il Comitato delle Società operaie consociate, seguito dalle rappresentanze delle Società stesse, colle loro bandiere, che sommavano ad oltre 40, dai membri del Comizio dei veterani e della Società dei reduci, trassero in ordinata schiera dalla piazza di San Giovanni in Conca alla colonna di Porta Vittoria, ove fu deposta la corona votiva.

Sono stati pronunciati dei discorsi, fra cui uno del prof. Fossati, il quale ricordò gli atti di eroismo compiuti in quei giorni memorabili, e sciolse un tributo doveroso alla memoria dei generosi che caddero combattendo alle barricate.

Il corteo numerosissimo, preceduto da un corpo di musica e dalle bandiere, mosse quindi al cimitero monumentale per deporre un'altra corona sulla tomba di Carlo Cattaneo. Ed anche ivi si pronunciarono parole commoventi.

I rappresentanti delle Potenze al Congresso.

La *Pall Mall Gazette* pubblica un dispaccio da Berlino, in cui è detto che ogni Governo ha designato due delegati pel Congresso.

La Germania sarà rappresentata dal principe di Bismarck, o, lui mancando, dal signor von Bülow e dal sig. von Busch, consigliere di legazione;

L'Austria, dal conte Andrassy e dal barone H. von Calice, capo-sezione al dipartimento degli affari esteri;

L'Inghilterra, da lord Lyons e lord Odo Russell;

La Francia, da Waddington e dal conte di Saint-Vallier;

La Russia, dal principe Gorciakoff, o, lui mancando, dal generale Ignatieff e dal principe Lobanoff-Rostvorfsky, antico ministro di Russia a Costantinopoli;

La Turchia, da Savfet-pascià e Sadullah-bey.

I plenipotenziari nominati dall'Italia prima della crisi ministeriale erano Depretis e il conte De Launay, ambasciatore a Berlino.

Lo sciopero di Decazeville.

Un nostro dispaccio di alcuni giorni fa annunciava essere scoppiato uno sciopero nel bacino carbonifero di Aveyron, in Francia. Lo sciopero si era manifestato nella località denominata Decazeville.

Ora si annuncia che esso si è esteso a Firmi e Rulle e che il numero degli scioperanti è di 8000.

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia carbonifera rifiuta di entrare in trattative coi delegati degli operai, dichiarando che il mantenimento della riduzione di salario a cui dovette ricorrere può solo permetterle di continuare i lavori.

Furono mandate guardie di miniera per assicurare il servizio di sbarramento al fuoco delle miniere abbandonate dagli operai.

Una compagnia del genio è stata mandata a Capdenac per le precauzioni eventuali da prendersi nelle miniere.

Finora nessun disordine.

CORRIERE DEL MATTINO

19 marzo.

LETTERA DA ROMA.

Sempre al medesimo punto — Mancano sette ministri! — Non più luogotenenti, ma caporali — Danni della crisi.

Roma, 18 marzo, mattino.

Continua la crisi e non si sa nè come nè quando abbia a finire. Il nome del Sacchi per la finanza è abbandonato; il Farini non recede dal rifiuto per motivi di salute; quindi tre soli ministri si hanno, cioè il Cairoli, lo Zanardelli e il De Sanctis, il primo de' quali senza portafoglio; restano a trovarsi i titolari di altri sette ministeri!

In questi nove giorni non s'è fatto un passo; no, dico male, un passo s'è fatto, ed è che, dopo molte esitazioni, dubbi e contrasti, il Cairoli, a quello che dicesi, s'è risoluto di scegliere i suoi colleghi nella cerchia esclusiva del suo gruppo e de' 184, che, come l'Abignente e il Farini, sono passati a lui armi e bagagli. Di più egli si sarebbe risoluto di comporre il suo Ministero a qualunque costo.

Che cosa debba uscire da questi concetti, ve lo potete immaginare. Io vi diceva giorni sono che colla caduta del Depretis e del Crispi il **periodo dei generali della Sinistra** era finito; che ora cominciava quello de' **luogotenenti**. Dovrei ora correggermi, e difatti se il Ministero nuovo deve formarsi nelle file della Sinistra pura, noi scenderemo fino alle **comparse**. E diffatti già sono in predicato di ministri de' deputati che appena potrebbero coprire modestamente il posto di **capi di divisione** di prima classe!

Un Ministero di tal fatta può certo trovarsi tutto nelle file della pura Sinistra; anzi se ne possono formare due o tre della stessa forza; ma è lecito dubitare che un'Amministrazione consimile sia in grado di ridare vigore e credito alla Sinistra, la cui riputazione è andata tanto giù per l'infelice prova dei due ministeri Depretis.

Le crisi ministeriali sono funeste all'andamento della pubblica amministrazione.

Ora noi siamo in crisi dal 14 dicembre. Figuratevi in quale marasmo deve trovarsi tutta l'amministrazione! Basta parlarne coi capi di servizio de' principali Ministeri, per convincersi subito come tutti gli affari principali rimangano sospesi, e come il pubblico stenti infinitamente ad avere la risoluzione delle faccende più semplici.

Lo scompiglio è profondo e generale, e quello ch'è più da deplorarsi, è che non se ne vede il termine.

G.

I figli della figlia primogenita della Chiesa.

Parecchi allievi della Scuola militare di Saint-Cyr hanno redatto il curioso indirizzo seguente a papa Leone XIII:

« Santissimo Padre,

« Nel momento in cui Vostra Santità viene elevata al Pontificato Sovrano, noi ci affrettiamo di deporre ai suoi piedi l'omaggio della nostra figliale affezione e l'assicurazione della nostra assoluta sommessione ai suoi insegnamenti infallibili. Il nostro amore per la Francia, al servizio della quale consacriamo la nostra vita, è inseparabile dal nostro amore per la Santa Chiesa.

« Soldati francesi, siamo anche soldati di Cristo nella lotta contro la Rivoluzione, ed i nostri sentimenti religiosi sono strettamente uniti al nostro patriotismo. Umilmente prosternati ai piedi di Vostra Santità, Santissimo Padre, veniamo a domandarle la sua benedizione per noi, per le nostre famiglie, per la Scuola militare di Saint-Cyr e per l'esercito francese, che sarà in avvenire, almeno è nostra speranza, il braccio destro della figlia primogenita della Chiesa. »

Assicurasi che Henrion, comandante di Saint-Cyr, ha lacerato questo *factum* dei paladini della Chiesa che ancor sanno di lattime. Ma, noi domandiamo, che razza d'insegnamento si fa nelle scuole della *Repubblica* di Francia?

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI.

Della sera.

Gand, 17. — Si fece una dimostrazione per ringraziare il borgomastro ed il Consiglio comunale della protesta contro la pastorale del vescovo, attaccante le scuole comunali.

Londra, 18. — Lo *Standard* ha da Costantinopoli, 17: Il Governo inglese ottenne l'autorizzazione di far sbarcare le truppe nell'isola di Tenedo.

Altre quattro corazzate inglesi furono spedite nel Mar di Marmara. La Russia protestò.

Il *Times* ha da Pietroburgo che il trattato sarà spedito martedì alle potenze.

Del mattino.

Versailles, 18. — Il Senato approvò il progetto sullo stato d'assedio.

La Camera decise di discutere giovedì il bilancio delle entrate.

Parigi, 18. — Notizie da Vienna assicurano che l'Inghilterra non accetta la Conferenza preliminare, nè il Congresso, finchè la Russia non risponda se acconsente di sottomettere al Congresso il trattato. La Russia rispose riferendosi alla promessa antecedente di comunicare alle Potenze il testo del trattato appena ratificato.

Dominano impressioni pessimiste.

Roma, 19. — Non è vero che, dopo le dimissioni di Crispi, Depretis abbia presentato alla firma reale decreti per nomine di senatori.

Londra, 18. — La debolezza della Borsa è attribuita alla voce della dimissione di Derby, che non è confermata.

Berlino, 18. — Una lettera del Papa, annunziante all'Imperatore la sua esaltazione, fu consegnata dal Governo bavarese.

La *Norddeutsche Zeitung* dice che, dopo l'arrivo del trattato di pace nelle capitali delle grandi potenze, si faranno inviti pel Congresso, la cui riunione avrà luogo probabilmente il 2 aprile.

Londra, 18. — *Camera dei Comuni.* — Northcote, rispondendo ad una domanda, dice che il Governo è perfettamente giustificato di mantenere la flotta nelle acque di Costantinopoli. La Russia non ricusò di ammettere la Grecia al Congresso, ma sollevò soltanto la questione a quale titolo la Grecia potrebbe parteciparvi.

Campbell domanderà giovedì quali misure intende di prendere il Governo per prevenire le stragi nelle provincie, in attesa che il Congresso decida della loro sorte.

Camera dei Lordi. — Granville domanda quando il Governo riceverà il testo del trattato di pace.

Derby risponderà domani.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

TRIESTE, 18. — *Ragusa.* — I capi dell'Alta Albania rifiutarono di aderire all'invito fatto loro dagli insorti dell'Epiro di congiungersi cogli Epiroti e coi Tessali per separarsi dalla Turchia e domandare l'annessione alla Grecia.

Berlino. — Pare già stabilito che gli imperatori Alessandro e Guglielmo s'incontreranno nella stagione estiva in Ems.

Pietroburgo. — Malgrado i preparativi di guerra che si fanno tanto in Inghilterra quanto in Russia, credesi che la crisi politica finirà per avere una soluzione pacifica.

Il Governo russo ha ordinato la pronta esecuzione delle ferrovie in Bulgaria. La prima che verrà eseguita sarà quella fra Burgas e Jamboli per mettere la Bulgaria cisbalcanica in comunicazione diretta colla Russia pel Mar Nero. L'impresa è affidata all'impresario Poliakoff, costruttore della ferrovia Bender-Galatz.

È deciso che il generale Ignatieff resterà a Costantinopoli durante i due anni della occupazione russa in Bulgaria. Scopo della sua presenza a Costantinopoli è di neutralizzare l'opera dell'ambasciatore inglese.

I maomettani della Bulgaria godranno degli stessi diritti dei maomettani delle provincie meridionali della Russia. Essi obbediranno ad un capo indipendente dal seickh-ul-islam (capo della fede) di Costantinopoli.

Le truppe turche hanno pressochè completamente sgombrata la Bulgaria.

ROMA, 18, ore 4. — Ieri, l'on. Cairoli ebbe una conferenza con S. M. e gli espose le gravi difficoltà che gl'impedivano di comporre presto il nuovo Gabinetto. Il Re confortò vivamente l'onorevole Cairoli a proseguire e gli raccomandò di sollecitare il più che fosse possibile la soluzione della crisi attuale. Dietro le esortazioni di S. M., l'on. Cairoli, che era già quasi disposto a rassegnare il mandato, ripigliò stamane i negoziati.

— La relazione compilata dall'onorevole Luzzati sopra il trattato di commercio tra la Francia e l'Italia, sarà distribuita ai deputati in questa settimana.

— Ieri si costituì la Giunta parlamentare sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico in Roma. La Giunta nominò suo presidente il comm. Augusto Duchoqué, senatore del Regno.

Del mattino.

ROMA, 19, ore 10,15. — Continua la crisi, senza che siavi alcuna seria probabilità di soluzione prossima.

Ancora si aspetta la risposta definitiva del conte Corti per il Ministero degli esteri.

Sono cresciute le probabilità che l'onorevole Leardi voglia assumere il portafoglio delle finanze.

Intanto si mette avanti il nome dell'on. Genala per i lavori pubblici.

— Il Municipio di Firenze sospese per tre mesi il pagamento dei capitali dovuti dal Comune. Seguiterà però a pagarne gl'interessi. Esso spera che in questi tre mesi venga presentata alla Camera la legge per i maggiori compensi a Firenze.

VIENNA, 19, ore 10,35. — Stando a dispacci venuti da Berlino, la riunione del Congresso non avrà luogo che in aprile.

Le differenze fra la Russia e l'Inghilterra riguardo al programma del Congresso sussistono sempre, e sono anzi inasprite dal rifiuto della Russia di ammettere la Grecia al Congresso e dai movimenti delle truppe russe sul Bosforo e della flotta inglese nel Mar di Marmara.

In Inghilterra regnano le disposizioni più bellicose. La flotta inglese resta sempre in faccia a Costantinopoli. Temesi qui che Hornby abbia avuto l'ordine di forzare il Bosforo per portarsi nel Mar Nero onde impedire che i Russi prendano posizione all'imbocco nord del Bosforo.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.

La famiglia **Cagnassi**, profondamente commossa dalle dimostrazioni di conforto prodigatele in occasione della dolorosa perdita da cui fu colpita, ringrazia di tutto cuore quanti concorsero ad onorare la memoria del compianto commendatore

GIOVANNI CAGNASSI

e porge le sue scuse agli amici e conoscenti, cui per dimenticanza, inevitabile in tanta commozione d'animo, non furono recapitati gli avvisi del luttuoso avvenimento.

Torino, 18 marzo 1878. (1826)

25 Marzo

Il prof. **Neuschüler**, elettrico-oculista, col suo sistema di **lenti speciali** che tanto **conservano e migliorano la vista**, ha deciso di rimanere in Torino sino al 25 marzo.

Riceve ogni giorno dalle 2 alle 5 pom., via S. Teresa, 18, piano 1°.

Società degli esercenti. — L'Assemblea generale annuale di questa Società è convocata pel giorno di domani alle ore 2 pomeridiane per deliberare sull'ordine del giorno inserto nella Circolare del 2 corrente mese stata trasmessa a caduno Azionista.

Per circostanze impreviste detta Assemblea non potendo avere luogo come di consueto nel teatro Vittorio Emanuele, venne destinato il teatro Rossini, sito in via Po, n. 24.

Il Presidente della Società
CHIAPETTI cav. VALENTINO.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo

		16	18
FARINE 8 mar. pel corr. (*)	L.	66 50	66 50
» » per aprile e magg.	»	66 75	66 75
» » giug. e luglio	»	67 —	67 —
» » pei 5 mesi da giug.	»	66 75	66 75
ZUCCHERI saccarino 88/18 (**)	»	58 25	58 50
» » 7/9	»	64 25	64 50
» bianco 3	»	68 25	68 —
» raffinato scelto	»	147 —	147 —

LIVERPOOL, 18 marzo (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 7000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 6000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata, 7980.

Americani Surats in ribasso di 1/16.

HAVRE, 18 marzo (sera).

COTONI — Vendite balle 1300.

Mercato calmo-pesante.

MARSIGLIA, 18 marzo (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 38,702
» — Vendite » 52,654

Mercato sostenuto.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

BORSA DI GENOVA. — 18 marzo.

Rendita italiana	80 65 c. — 80 70 f.m.
Azioni Banca Nazionale	2014 — f.m.
Azioni Credito Mobiliare italiano	670 — f.m.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	348 — f.m.
Francia lettera 109 50 — denaro 109 35.	
Londra vista 27 56 — denaro 27 54	
Marenghi da 21 88 a 21 89.	
Sconto 5 0/0.	

BORSA DI MILANO. — 18 marzo

Rendita italiana f. m.	80 72 5
Oro	21 89

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 18 marzo 1878.

Condizioni	Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica	Organzino	2	151 37
	Trame	»	» »
	Greggia	»	» »
	Articoli diversi	1	50 45
	Totale	3	201 82
	Tot. nel mese a oggi	91	
Stagionatura [illegible]	Organzino	12	1126 01
	Trame	1	72 76
	Greggia	2	140 16
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	15	1337 93
	Tot. nel mese a oggi	238	
Condiz. seterie di Il. Pozzuolo [illegible]	Organzino	1	100 47
	Trame	»	» »
	Greggia	1	79 83
	Articoli diversi	»	» »
	Totale	2	180 30
	Tot. nel mese a oggi	63	

CAVALLERMAGGIORE, 18 marzo.

Eccovi il bollettino:

Frumento	ettol. L.	26 60 a 26 40	
Segale	» »	16 05 a — —	
Riso	» »	33 05 a 31 80	
Meliga	» »	18 65 a 16 90	
Fagiuoli	» »	25 20 a — —	
Legna forte	miir. »	3 — a — —	
Id. dolce	» »	2 20 a — —	
Fieno	» »	10 — a 9 50	
Paglia	» »	4 50 a 4 20	
Vitelli da latte 1ª q.	» »	11 — a — —	
Id. 2ª q.	» »	9 75 a — —	
Id. 3ª q.	» »	8 50 a — —	
Canapa	» »	7 75 a 7 25	
Ova la dozzina	» »	0 60 a — —	

BERLINO,	16	18
Austriache	434 —	432 50
Lombarde	124 —	124 50
Mobiliare	393 50	393 50
Rendita italiana	73 90	73 80

FIRENZE,	16	18
Rendita 5 0/0	80 72 5	80 72 5
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	— —
Oro lettera	21 87 5	21 87
Londra lettera	27 37	27 37
Cambio su Parigi	109 40	109 40
Prestito Nazionale	33 25	33 25
Azioni Tabacchi	856 —	856 —
Banca Nazionale	2016 —	2015 —
Azioni Ferrovie Meridionali	348 —	348 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	675 —	673 —

PARIGI,	16	18
3 p. 0/0 francese	73 30	73 17
5 p. 0/0 Id	110 15	110 05
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana	73 70	73 45
Ferrovie Lombardo-Venete	160 —	169 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	246 —	245 —
Azioni Ferrovie Romane	— —	71 —
Obbligazioni Lombarde	236 —	235 —
Obbligazioni Romane	257 —	257 —
Cambio su Londra	25 14 5	25 14 5
Cambio sull'Italia	8 5/8	8 5/8
Consolidati Inglesi	95 3/16	95 1/8

VIENNA,	16	18
Mobiliare	230 75	230 75
Lombarde	73 75	73 —
Banca Anglo-Austriaca	100 —	100 50
Austriache	255 —	254 50
Banca Nazionale	795 —	799 —
Napoleoni d'oro	9 51 5	9 53
Argento in banconote	105 95	105 90
Cambio su Parigi	47 35	47 40
Cambio su Londra	119 15	119 25
Rendita Austriaca	66 40	66 30
Rendita in carta	62 35	63 50
Unionbank	63 75	63 50
Rendita Austriaca nuova	73 95	73 90

LONDRA,	16	18
Consolidato Inglese	95 3/16	95 1/16
Rendita Italiana	73 1/4	73 1/8
Spagnuolo	13 3/8	13 1/8
Turco	8 5/16	8 1/4
Egiziano del 1868	30 1/2	30 1/8
Egiziano del 1873	25 1/4	25 1/8

BORSINO.

Torino, 18 marzo (ore 5 pom.).

Borsa debole a Parigi dietro i corsi di Londra, senza una palese cagione, rendeva oggi il nostro mercato meno inattivo dell'ordinario, però molto indeciso. Fattosi 80 70, si chiuse a 80 60 e 80 62 1/2 appena conosciuti gli ultimi corsi di Parigi. In realtà si è ancora al disopra della parità, ma è sempre conseguenza dell'ottimismo che regna sul nostro mercato.

Noi crediamo siano anche causa del ribasso difficoltà incontrate per la formazione del nuovo Ministero, difficoltà che invece di sparire aumentano tutti i giorni.

La chiusura di Parigi segna

15 cent. di ribasso pel 3 0/0
10 » » 5 0/0
25 » » per l'Italiano
1/8 sul Consolidato inglese.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 19 marzo 1878.

Consolidato 5 p. 0/0. C. d. m. in c. 80 45 45 — in l. 80 52 1/2 52 1/2 45 42 1/2 f.c.

Corso legale 80 45.

Az. Banca Naz. C. d. m. in c. 2015.
Az. Cred. Mobil. Ital. C. d. m. in l. 671 f.c.
Obbl. Regia Tabacchi. C. d. m. in c. 558 50.
Oro da 21 87 a 21 91.

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 19 marzo 1878.

A Londra ed a Parigi continua a rendersi più marcata la tendenza al ribasso.

Ieri il Consolidato inglese da 95 3/16 scendeva da prima a 95 1/8, poi a 95 1/16;

Il 3 0/0 francese da 73 30 a 73 17 e 73 10;

Il 5 0/0 francese da 110 15 a 110 05 e 109 95;

L'Italiano da 73 70 a 73 45 e 73 37 1/2.

Questi prezzi indicano chiaramente che la situazione politica tende sempre a peggiorare.

L'Inghilterra persiste nella sua domanda che tutte le condizioni del trattato di pace siano sottomesse alla decisione della Conferenza, e la Russia continua a non rispondere, quindi è sempre meno probabile la riunione del Congresso.

In quanto alla Rendita italiana in particolare, le difficoltà che s'incontrano nella formazione di un Ministero non possono certo inspirare fiducia nei portatori del titolo.

Questa mattina da noi l'ottimismo cedeva il posto ad un prudente desiderio nei rialzisti di sortire di imbarazzo cercando di vendere. Quindi, dopo aver esordito a 80 50, si fece 80 47 1/2 e si chiuse a questo prezzo in lettera, con danaro a 80 42 1/2 per la Rendita fine mese.

Per contanti si fece 80 40 a 80 35.

Per fine aprile 80 80 a 80 72 1/2.

Pare che a Parigi ed a Londra il danaro si renda ogni giorno meno abbondante.

Da noi il riporto di 30 centesimi fa sperar poco bene per la prossima liquidazione.

Az. Banca Naz. 2015 a 2012.
Az. Mobiliare 671 a 669.
Az. Banca Torino 715 a 712.
Az. Banco Sc. 296 1/2 a 295 1/2.
Az. Banca Subal. 312 a 311.
Az. Tabacchi 855 a 854.
Az. Meridionali 346 a 342.
Obbl. Meridionali 251 a 250.
Obbl. Cavour 501 a 499.
Cartelle S. Paolo 474 a 473.
Francia 109 50 a 109 70.
Londra 27 40 a 27 45.
Oro 21 87 a 21 91.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di L. Tesio, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St-Denis, 65.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrane mucose, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 31 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio Pietro Porcheddu.

presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.

Cura n. 48,629. Ste-Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

L. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino:** Bald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alosati *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Berale, *via Urbano Rattazzi* - Caporro, *via Roma* - Deberocchi, drogh., *via Roma* - I. Giustetti, *via Doragrossa* - Sacci, *via Doragrossa* - Gius. Ghili, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Ceresole, farm. - De gheris Pratis, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Maria Zu, *via Po*, 47 - P. Zonecca, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco di Paola*. 837

FARMACIA TARICCO Piazza S. Carlo

PILLOLE BALSAMICHE senza mercurio, infallibili contro tutte le *malattie segrete* d'ambo i sessi, recenti e croniche, le più inveterate; scoli, catarri di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina; non esigono nè privazioni nè regime speciale. Sono facili a prendersi, non fatican lo stomaco ed arrecano sempre in pochi giorni guarigione radicale. — Lire 3 50 e 2.

NB. Ogni scatola ed istruzione porta la firma *Taricco*. 823

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ
ALLA CODEINA

Medicamenti inscritti nel codice officiale francese, (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarcabili proprietà contro le **costipazioni**, il **grippe**, la **bronchite**, e tutte le **malattie di petto**.

NOTABENE. — Ciascun ammalato dovrà esigere sull'etichetta il nome e la firma manoscritta **BERTHÉ**, avendo i dottori Chevallier, Réveil e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi, constatato in un rapporto officiale che dal 25 al 30 per cento delle imitazioni e contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina.

Deposito generale per l'Italia: in Milano, **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16; Vivani e Bezzi. — Napoli, Imbert. — Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia. 1674

BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
OTTENUTA COLLA
VITALINE STECK

23 Juin 1857 — Commerce de Paris — Loi du — Marque de Fabrique déposée — Tribunal de — VRAI

Succo vitale incomparabile per impedire la caduta dei capelli. Dotata di un'azione vivificante e immediata sui bulbi capillari, risveglia l'attività paralizzata e affievolita. Nove rapporti medicali confermano l'efficacità.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, PARIGI.
DEPOSITARI PER L'ITALIA: A. MANZONI e C., MILANO.

Vendita in Torino presso CERIANO profumiere al *Regno di Flora*, piazza Castello, N. 26, ed alla farmacia TARICCO piazza S. Carlo. 1519

FARMACIA GIORDANO 1690
Torino, via Roma, 17 — Torino, via Roma, 17

Pastiglie di bismuto e pepsina, utilissime nelle digestioni lente causate da debolezze degli organi digerenti, specialmente nelle convalescenze che succedono a lunghe malattie; lire 2 la scatola.

Pastiglie bismuto e rabarbaro d'una efficacia somma nelle digestioni laboriose causate da ingorgo di fegato ed in ispecie ai temperamenti malinconici ed a quelli che conducono una vita sedentaria; lire 1 50 la scatola.

VENDITA
in Torino
DA D. MONDO
ED
alla farmacia Taricco.
1019

PAPIER WLINSI

Venti anni di successo attestano l'efficacità di questo possente derivativo, raccomandato dai primarj medici, per la pronta guarigione delle costipazioni, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, reumatismi, dolori. Una o due applicazioni bastano, e non causano che un leggiero prurito. L. 2, la scatola da 10 fogli, in tutte le farmacie. — Deposito: 31, rue de Seine, a *Parigi*. — Per l'Italia presso A. MANZONI e C., via Sala 16, Milano.

Pompe da incendi
Modello di Parigi
Tubi, Secchie ed attrezzi relativi

Pompe per travasamento ed inaffiamento.
Oggetti Tecnici in Caoutchouc.
Cinghie di trasmissione in cuoio.
Macchine agrarie.
Presso **F. Cominoli**, N. 9, via Arcivescovado, Torino. 1612

CELSA VINCENZO

Annunzia all'onorevole sua clientela l'impianto della sua

FABBRICA DA CARROZZE
in via Saluzzo, N. 43, Torino.
1812

ALLEVARD-LES-BAINS
(ISÈRE)
Eau Sulfureuse, Gazeuse
(Saison du 20 mai au 1 octobre)

Phthysie, laryngites, bronchites, granulation, aphonie, catharres, asthmes, scrofules, leucorrhée, ophthalmie.

Pour notice (gratuite et franco), **et demande d'Eau, écrire à M. Marius PORTE, directeur à Allevard.** 1764

Igiene della PELLE

Fantore di Zanzare
CALORI, SCREPOLATURE, ROSSORI, PRURITI.
Istantaneamente guariti colla
Crema Simon
NUOVO COLD CREAM
del mondo elegante
LYON — 33, Via di Lyon, 33.
DEPOSITARI PER L'ITALIA
A. MANZONI e C.i Milano.

Vendita in Torino alle farmacie **Cerruti, Taricco**, piazza S. Carlo, e presso **Ceriano Giuseppe**, profumiere portici di piazza Castello, N. 20, Torino. 496

Presso CARLO MANFREDI
Via Finanze, 1 e 3, Torino

REVOLVERS

della rinomata **Manifattura JANSSEN di LIEGE** (Belgio) a 6 colpi, movimento continuo, tamburo in acciaio fuso, garantiti, canne rigate:

Del calibro di millim. 7 con impugnatura in legno noce intagliato L. 16 con 25 cariche.

Più eleganti, con cesellature e impugnatura ebano, L. 20.

Detti, eleganti, del calibro di mill. 9, L. 25 — del calibro di mill. 12, L. 30, sempre con 25 cariche.

Per garanzia di perfetta costruzione ogni revolver porta impressa la *marca di prova* della fabbrica.

Si spediscono imballati con spese di porto a carico del Committente.

Dirigere le domande a **Carlo Manfredi**, *via Finanze*, 1 e 3, *Torino*. 1018

FILLIOL
CHIMICO PROFUMIERE — 47, *Rue Vivienne, Paris.*

TINTURA INDIANA (olio d'acacia) *progressiva*, per rendere ai capelli bianchi ed alla barba il loro primitivo colore senza macchiare la biancheria nè la pelle. Flacon L. 6.

Deposito e vendita presso A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano. 1715

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scat. N. 1 L. 4. Scat. N. 2 L. 6 50.

Deposito e vendita per l'Italia A. MANZONI e C., Milano. — Vendita in Torino, nelle farmacie CERRUTI e TARICCO. 1603

VINI DI SPAGNA

Malaga, Madera, Xeres, Alicante, Oporto, Lacrima Christi, in Barilotti e Bottiglie. — **THE della CHINA.**

Presso la Drogheria E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, Torino. 1092

D^rs CLUDIUS ET BOWMAN
DENTISTES AMÉRICAINS

20 - Rue d'Angennes, 1er étage - **20**

Consultations de 2 à 5 heures 1769

PREMIATA
Fabbrica Nazionale
DI
MACCHINE DA CUCIRE
DI
L. MESTRALLET

Torino, nel R. ALBERGO di VIRTU' *con succursale in via Roma*, 25.

Grande riduzione nei prezzi da non temere concorrenza stante la grande fabbricazione e vendita.

Provveditore della Real Casa e Principi, dell'Opificio meccanico militare di Torino, Scuole Municipali femminili, e di molti altri pii e privati Istituti, con deposito nelle principali città del Piemonte. — Vendita all'ingrosso e dettaglio.

Nuove macchine a plisser per sarte, colle quali si possono piegare in diverse misure e soppressare metri 2000 di stoffa al giorno. 880

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE ALLA CODEINA
del Dott. BOHER

Da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose

Sono utilissime nelle *tossi ostinate secche e catarrose, tosse asinina, grippe, bronchite, tisi polmonare incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose.* Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

PREZZO DELLA SCATOLA L. 1 50.

NB. Ad impedire le falsificazioni, le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali *A. Manzoni e C.* — Rifiutare le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C., via della Sala, N. 16, Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco e Cerruti. 1150

L'EAU ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6. Deposito generale: *Seguin*, 3, R. Huguerie, *Bordeaux*. Depos. esclusivo per l'Italia *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16 — Milano. — Vendita in Torino presso l'Agenzia *D. Mondo*. — **Farmacia CERRUTI, via Po, 20** e presso **Ceriano Giuseppe**, profumiere portici di piazza Castello, N. 20, Torino. 3

CITRATO DI MAGNESIA GRANULARE 1639
EFFERVESCENTE NAZIONALE
DODICI ANNI DI VERO SUCCESSO.

L'esperienza ha dimostrato essere questo nostro prodotto superiore all'inglese ed a qualunque altro che trovasi in commercio, sia per la sua inalterabilità, solubilità, effervescenza, grato sapore, che per la sua efficacia medicamentosa tanto ricercata dai signori medici. Vendesi dai principali farmacisti e negozianti di droghe d'Italia in flaconi da 1/2 chilogr. per L. 4 e da 1/4 di chilogr. per L. 2 50. Guardarsi dalle contraffazioni. — Esigere sul flacone e sull'etichetta questa nostra marca di fabbrica. Dietro vaglia si spedisce in ogni paese.

Deposito generale presso i preparatori **F.lli Dalla Guda**, *Milano Ponte Vetero*, 30.

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.

Questo Olio, estratto dai **Fegati freschi** di merluzzo, è **naturale ed assolutamente puro**, esso è sopportato dagli stomachi più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua **superiorità** sugli olii ordinari, ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano, come proprietà esclusiva conforme alle leggi.

Si trova quest'Olio nelle principali farmacie. **Esigere il nome di Hogg.**

Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a **Milano, A. Manzoni e C.**; e, figli di Giuseppe **Bertarelli**. 346

DA VENDERE
Villeggiatura sui colli di Torino.

Per le informazioni rivolgersi al R. Notaio Vaccarino cav. Pietro, via Basilica, 1, piano 3°. 1817

Pianoforte verticale di Parigi da vendere. Via Santa Teresa, N. 6, piano 1°, del signor Favaro. 0434

Al Caffè Sardegna

1000 e più bottiglie **Champagne** in liquidazione, a L. 4 caduna. — Casse da bottiglie **25 L. 90** 1698

SOTTO LA DITTA

Natale Stroppiana e figli, si è aperto un nuovo negozio di **ferramenta, chincaglierie, utensili, ottonami,** ecc., ecc.

Via Milano, 1, Torino. 1760

Una signora francese

che conosce la lingua italiana ed è esperta nei lavori donneschi, desidera collocarsi in una famiglia e presso una signora sola, fosse anche indisposta. Dirigersi dalla Maestra Ravina, via Bertola, 2. 1796

MACCHINA da gazosa e seltz a bottalino, da vendere, nuova e completa. Recapito al signor Meritano F., in Torino, Corso Lungo Po, N. 24, in fondo al cortile. 1722

MONCALIERI

Da vendere una **Casa** di reddito in posizione centrale, divisibile anche in tre lotti, di cui uno con giardino.

Dirigersi: in Moncalieri, dal signor cavaliere notaio Cerruti Vincenzo; in Torino, dal portinaio, via Roma, N. 43. 1819

SI RICERCA per **Casa commerciale** un impiegato d'ufficio, che potrebbe anche essere chiamato a viaggiare, con un apporto a titolo di cauzione di lire 3 o 4 mila; la qual somma verrebbe garantita. Buono stipendio. Inutile presentarsi senza buonissime referenze. Indirizzare le domande ferme in posta C. C. R. S. N., Torino. 1834

RICERCA

Una **Casa di commercio** accetterebbe un giovane da 15 a 20 anni con buona calligrafia e qualche conoscenza commerciale. Unire referenze alle domande, ed indirizzarsi O. P. D. A., ferma in posta, Torino. 1836

In prossimità della Stazione di Porta Nuova

Scaffali, Banchi, ecc. da rimettere. — Ivi magazzeni da affittare pel 1° aprile.

Dirigersi all'Agenzia P. Rossi, Piazza Carignano, 4. 1775

DA VENDERE O DA AFFITTARE
il grande Albergo
Alla Sacra di S. Michele
Composto di cinquanta e più membri.

Per le condizioni rivolgersi al proprietario **GIACOSA GIUSEPPE** alla Sacra. 1791

STABILIMENTO IDROTERAPICO
di Biella-Piazzo.

Si apre col 1° aprile. Dirigere le domande al Dottor **Ignazio Debernardi**, *Direttore*. 1828

MACCHINE DA CUCIRE
dei migliori sistemi, e per ogni genere di lavori.

Deposito diretto delle fabbriche presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

Grande riduzione nei prezzi. Garanzia (*) ed insegnamento illimitato. Prezzi correnti e disegni *gratis* e franco.

Macchine da cucire con tavolo a pedale a due fili, complete di tutte le guide ed accessori a partire da L. 120.

Macchine a mano ad uno e due fili a partire da L. 40.

Aghi, cotoni ed accessori per macchine.

Presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 3 e 5, Torino.

(*) Se ogni macchina non soddisfa pienamente il compratore, si restituirà l'intero prezzo pagato. 1020

TRATTATO
DI
TERAPIA
DA SIDNEY RINGER
Professore di Terapia all'Università (College) di Londra
Professore di Clinica medica all'Ospedale dell'Università stessa
TRADUZIONE
sulla quinta edizione inglese
dal Prof. C. RUATA.

Il Ringer in questo Trattato passa in rivista tutti i mezzi terapeutici e le sostanze mediche che si adoperano; discute della azione loro nell'organismo sano e nell'organismo malato, e si ferma a trattare ampiamente della loro utilità nelle singole malattie, basandosi sulle cognizioni altrui e sulla lunga esperienza propria come medico e come professore di clinica medica « College » di Londra. L'opera è ricchissima di cognizioni originali, ed è affatto recente, giacchè l'ultima edizione (la 5ª), quella cioè che fu tradotta, uscì alla fine di luglio 1876. (La 1ª edizione era comparsa nel 1869).

Il libro vien reso molto pratico da due indici alfabetici: uno della materia che esso contiene, e l'altro delle diverse malattie, accanto ognuna delle quali vengono indicate le pagine dove si discute degli agenti terapeutici in quella tale malattia richiesti. Eccone un esempio: Pneumonite. *Aconito* pag. 401. *Antimonio* pag. 219. *Chinina* pag. 591. *Cataplasmi* pag. 888. *Fosforo* pag. 236. *Impacchi* pag. 95. *Iniezioni di morfina* pag. 480. *Veratro verde* pag. 381. *Vescicanti* pag. 550.

La traduzione esce per associazione in fascicoli settimanali di 32 facciate ciascuno.

OSSERVAZIONE.

Per rendere più interessante il corso della pubblicazione, si mette a disposizione dei signori associati la copertina di ciascun fascicolo, colla quale essi potranno entrare fra loro in corrispondenza scientifica, o di interesse medico.

Permettendolo lo spazio, si daranno pure sulla copertina le notizie che possono interessare l'arte medica.

Condizioni d'Associazione:

Saranno da 24 a 30 fascicoli in 8° grande; per cui risulterà un volume da 700 a 900 facciate. L'opera intiera costa **L. 12** pagabili in due rate: la 1ª dopo aver ricevuto il 2° fascicolo, la 2ª dopo aver ricevuto l'ultimo. I pagamenti si devono fare, mediante vaglia postale o lettere raccomandate, alla **Libreria Roux e Favale**, Torino.

Torino, Tip. Roux e Favale.